

L'INIZIATIVA. All'Its Machina Lonati il confronto tra diplomandi e imprenditori: un'opportunità per guardare al lavoro

«Ti presento un'idea», occasione per i giovani

Per gli studenti sei minuti per presentare il progetto e motivarne il successo
«Un'esperienza utile»

Manuel Venturi

Davanti a una commissione, come durante un vero colloquio di lavoro. Un'opportunità offerta a una cinquantina di studenti dell'Its Machina Lonati, dei corsi in Stilista tecnologico, Fashion desi-

gner e Marketing e comunicazione per le imprese di moda, chiamati a «discutere» con alcuni imprenditori bresciani una loro iniziativa, presentarla in modo sintetico ma completo e trovare qualcuno pronto a sostenerla. «Ti presento un'idea» ha fatto incontrare i diplomandi con esponenti del tessuto produttivo territoriale: un matching servito ai giovani per prepararsi agli esami di fine luglio, ma anche per cercare un lavoro dopo aver completato il per-

corso di studi.

Ogni «candidato» ha avuto sei minuti di tempo per presentarsi, spiegare il progetto e i motivi per cui potrebbe avere successo. Gli «esaminatori», aderenti a varie realtà della provincia - dall'Associazione Artigiani fino a Confcooperative, Apindustria, ai Giovani dell'Aib, ma anche più «piccole» - hanno ascoltato e posto domande. Successivamente gli imprenditori hanno espresso un giudizio su quanto proposto basando-



Una fase del matching studenti-imprenditori all'Its Machina Lonati

si sulla chiarezza espositiva, sul grado di innovazione e spendibilità sul mercato.

L'iniziativa promossa dall'Its segue una tradizione che ogni anno si rinnova nel format: due anni fa la presentazione dei progetti è avvenuta in televisione, nel 2015 con un faccia a faccia tra aziende e i ragazzi che hanno partecipato agli stage. «Invieremo un libro al ministero della Pubblica Istruzione contenente tutti i progetti presentati - ha spiegato Riccardo Romagnoli, direttore del Machina Lonati - I giovani di oggi devono essere concreti, mostrare progettualità e saper

vendere le loro idee: dopo 700 ore di stage in azienda, viene offerta loro l'opportunità di confrontarsi con il mondo del lavoro».

Per i ragazzi, la giornata - decisamente produttiva - è stata all'insegna di un'emozione palpabile. «All'inizio c'è stata un po' di titubanza, poi tutto è andato bene - hanno commentato Giulia e Arianna -. È stata un'esperienza interessante, per capire come presentare al meglio le nostre idee». Per Mattia Tirapelle, «iniziamo a sentirci grandi e responsabili grazie al confronto con professionisti». ■

© FOTOGRAFIA